



BILANCIO 2014

MOM
Mobilità di Marca



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

SARTOR Giulio Presidente
ZANATA Erich Consigliere
VAGAGGINI Mauro Consigliere

Collegio Sindacale

GIACOMAZZI Giuliano Presidente
SCHIAVON Christian Membro effettivo
BIANCHET Marco Membro effettivo

Revisore Legale

NARDIN Fabrizio Revisore Legale

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2014	5
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	21
PROSPETTO COMPARATIVO DATI BILANCIO 31/12/2014 E DATI BILANCIO CONSOLIDATO 31/12/2013	48
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE	54
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	55



RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2014

Lettera del Presidente

Egredi Signori,

l'esercizio 2014 si chiude con un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 205.932 rispetto ai 21.065 conseguiti nell'anno precedente.

Questo risultato è stato conseguito grazie alla continua capacità di contenere l'evoluzione delle spese.

Ma per valutare compiutamente e con completa conoscenza i dati di riferimento, va sottolineato che questo importante risultato è stato ottenuto in realtà in presenza di una costanza, in valore assoluto, del contributo in conto esercizio, la cui quantificazione si è potuta avere dopo la deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2014.

Conoscere praticamente a fine esercizio le risorse a disposizione, che per la nostra società sono all'incirca il 50% dei ricavi, non ha sicuramente facilitato la predisposizione dei piani tecnico, amministrativi e finanziari idonei a fronteggiare, con cognizione di causa, l'organizzazione societaria.

I costi della produzione sono infatti scesi a € 52.185.175, con un calo del 1,96% rispetto al 2013.

Gli interventi hanno riguardato tutte le voci di costo. Dalle più facilmente aggredibili, ad altre più delicate fino alle più difficili, come la definizione di una organizzazione del lavoro caratterizzata da maggior efficienza e dall'introduzione di un nuovo contratto di secondo livello che ha visto e vede impegnata l'azienda in un dialogo costante con le Organizzazioni Sindacali.

Il flusso di cassa sviluppato dalla gestione caratteristica ha consentito di sopportare i gravissimi ritardi delle contribuzioni in conto esercizio, basti pensare che parte delle ultime sei mensilità dell'anno, pari a oltre 6 milioni di euro, sono state incassate nel mese di gennaio 2015. Solo grazie alle anticipazioni pari a quattro mensilità da parte della Provincia e del Comune di Treviso, acquisite nel mese di novembre 2014, la società ha potuto far fronte ai propri impegni senza ricorrere al credito bancario.

Il margine assai elevato di autofinanziamento ci ha permesso comunque di conservare la stabilità patrimoniale della società.

È stato anche rilevato un incremento delle procedure ad evidenza pubblica, volto alla costante ricerca della massima apertura del mercato nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione.

Questo contesto di crescente attività svolta in trasparenza, attraverso un maggior ricorso a gare pubbliche, ha generato anche un'opera di sensibilizzazione e formazione nell'ambito di tutte le direzioni aziendali, attraverso una puntuale formalizzazione del processo, una chiara definizione dei livelli di responsabilità, una specifica individuazione dei livelli valutativi e decisionali che si sviluppano all'interno della procedura. L'introduzione di tale sistema sta determinando una significativa riduzione dei costi nella gestione degli acquisti.

L'Organismo di Vigilanza di MOM ha sviluppato un'intensa attività per la verifica dell'attuazione del modello di organizzazione e gestione mediante un piano di vigilanza che ha interessato i principali processi sensibili dell'Azienda. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 190/2012, c.d. legge anticorruzione, MOM ha adottato il proprio piano triennale per la prevenzione della corruzione che insieme al Codice Etico e al modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/01 rappresenta un comune riferimento e un impegno primario per il management.

Le misure di efficientamento e di riorganizzazione risultano ancor più significative perché realizzate in un contesto in cui il servizio è in costante evoluzione, finalizzate a soddisfare le crescenti attese da parte della clientela.

Con grande soddisfazione si registra, nell'indagine customer satisfaction svolta annualmente da società esterne mediante interviste ai clienti, che ben il 91% degli intervistati ha affermato di essere abbastanza o molto soddisfatto del servizio offerto dalla società. Un riconoscimento che premia anche gli importanti e certificati risultati conseguiti in termini di riduzione delle criticità di ogni genere. Un risultato frutto di un lavoro meticoloso che la clientela ha dimostrato di apprezzare, sapendo andare al cuore delle cose, superando cortine fumogene e strumentalizzazioni.

Anche nel 2014 sono state attuate modifiche al servizio offerto per far fronte alle mutate condizioni infrastrutturali. In particolare sono stati attuati interventi in piena sintonia con le amministrazioni comunali, interventi finalizzati a eliminare le sovrapposizioni e a migliorare l'efficienza del trasporto pubblico.

Piace rilevare infine che gli indici del conto economico riclassificato rimangono sostanzialmente ai livelli 2013, livelli che erano già molto significativi.

Con l'approvazione del bilancio 2014 l'attuale Consiglio termina il suo mandato e la sua attività.

Ringraziando i signori soci della fiducia e valutando che la concordia, l'affiatamento, l'efficienza, la trasparenza, il clima di fiducia reciproca, la determinazione e l'alto livello professionale saranno tutti elementi indispensabili per proseguire il cammino iniziato, auguriamo i più sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Consiglio.

Treviso, 30 marzo 2015

Il Presidente

Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,

Ci preghiamo sottoporVi per l'approvazione il progetto del bilancio 2014 della Vostra società (di seguito indicata con la sola sigla MOM), bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto davanti il notaio Maurizio Viani di Treviso con atto repertorio 4692/3068 l'atto di fusione, ponendo così termine alle operazioni necessarie all'unificazione e stabilendo l'inizio della nuova società col 1 gennaio 2014.

Il bilancio che vi presentiamo riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto di euro 205.932. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dell'utile di esercizio di euro 184.867.

SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Treviso - Ufficio e Deposito - Via Lungosile Mattei 29

Treviso - Ufficio Commerciale - Piazzale Duca D'Aosta

Treviso - Officina, Ufficio - Via Castellana 46/48

Montebelluna - Deposito - Viale Stazione 1

Conegliano - Deposito - Via Maggiore Piovesana 49

Riese Pio X - Deposito, Officina - Via dei Prai 10

Castelfranco Veneto - Ufficio - Via Vittorio Veneto 13

Vittorio Veneto - Ufficio, Deposito, Officina - Via Vittorio Emanuele II 70

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La società collegata con MOM è:

STI SPA - Cordenons - detenuta al 20%

Tale società collegata non detiene quote azionarie di Mobilità di Marca Spa.



CONDIZIONI OPERATIVE

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo del personale	24.476.772
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.433.740
Costo per servizi	10.385.432
Interessi e oneri finanziari	74.571

Il valore della produzione è stato di € 52.617.952.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

Descrizione	Importo
Vendite	44.063.272
Altri ricavi e proventi	6.636.178

In base ai dati su esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2014
Oneri finanziari su valore della produzione	0,14
Interessi passivi su ricavi	0,16

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso degli esercizi dal 2011 al 2013 sono diminuiti in maniera considerevole i corrispettivi in conto esercizio, che conseguentemente hanno comportato delle riduzioni nei servizi svolti.

Con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con DGR 27 novembre 2014 n. 2260 sono stati individuati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2014. Tale determinazione è stata poi adeguata con successiva DGR n. 2744 del 29/12/2014.

La contribuzione complessiva dei dati, comprensivi delle quattro società private che gestiscono in Provincia il TPL, per l'urbano sommano ad € 7.788.477,55 con km 3.818.069,03, mentre per l'extraurbano la contribuzione risulta di € 19.486.404,66 con km 13.707.946,31.

A tale proposito occorre ricordare che la Giunta Regionale aveva adottato il 5/8/2014 una deliberazione di riparto dissimile da quella del novembre 2014, a nostro avviso più rappresentativa dei criteri stabiliti dalla Commissione regionale sui costi standard rispetto al risultato del DGR 2260. La società MOM con l'applicazione di detto deliberato, avendo la Giunta fatto proprio un parere della 2 Commissione consiliare che stabilisce l'applicazione della franchigia del -5% sulla produzione chilometrica, cioè il mantenimento dello stesso contributo anche se si effettua minori percorrenze, di fatto snaturando il corrispettivo standard e contrastando completamente con i criteri della Commissione tecnica e della delibera 686 del 14/5/2013, ha avuto una diminuzione di oltre 184.000 euro di contributo rispetto alla ripartizione dell'agosto 2014. La società ha tentato in tutti i modi di manifestare la propria avversità al nuovo provvedimento che peraltro arriva alla fine dell'anno, impedendo all'azienda la possibilità di ricorrere a quegli interventi organizzativi che il minor ricavo imporrebbe di adottare.

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i **fabbisogni di liquidità** e quanto l'impresa è solvibile e solida con indici di solidità, liquidità, rotazione e durata.

La situazione di Mobilità di Marca da questo lato rappresenta un punto di forza non indifferente che diverge, in parte, dalle risultanze economiche. Infatti la forza di una società si riscontra in primis dalle sue potenzialità finanziarie cioè dalla sua capacità di far fronte ai suoi impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Nel nostro caso occorre osservare quanto segue:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2013 Euro 13.277.665
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2014 Euro 8.046.894

La differenza rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente da un ritardo nell'erogazione dei flussi finanziari comparati a quelli avuti nel 2013 riferiti a:

- mensilità novembre – dicembre e conguaglio luglio - ottobre extraurbano	Euro 3.920.538
- mensilità nov./dicembre e conguaglio luglio - ottobre urbano	Euro 1.219.057
- mensilità Comuni Conegliano e Vittorio V.to	Euro 655.755
- contributi conto investimenti	Euro 389.520
Totale	Euro 6.184.870

Quindi per una corretta comparazione con l'esercizio precedente, considerate le date di incasso dei flussi, il raffronto è il seguente:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2013 Euro 13.277.665
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2014 (8.046.894+ 6.184.870) Euro 14.231.764

Quindi si conferma quanto indicato nella relazione dell'esercizio 2013 e cioè che la società è in grado di conservare una liquidità non indifferente e che, vagliato il modificarsi del cash flow aziendale nel corso di un anno, ha mantenuto lo stesso andamento finanziario che è di assoluta salute e dà importanti garanzie di solidità per il futuro.

Tale dato è confermato dal risultato positivo dell'EBITDA pari a Euro 2.872.513 che è un indicatore della capacità della società di generare flussi di cassa operativi positivi.

LE SINGOLE GESTIONI

Il servizio di trasporto svolto in termini chilometrici risulta essere il seguente:

Percorrenze di linea urbane	3.844.474
Altre percorrenze urbane/extraurbane	1.426.552
Percorrenze di linea extraurbane	11.897.712
Trasferimenti	1.170.883
Totale percorrenze chilometriche	18.339.621

In sede di fusione la valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto ha generato una componente positiva patrimoniale che ha contribuito in maniera determinante alla formazione del conto economico incidendo nel risultato dell'esercizio.

Tale valutazione positiva che ha generato un plus valore di fusione allocato ad avviamento pari ad euro 13.020.119, ha determinato, anche nel conto economico, un **costo figurativo di euro 652.957** che ovviamente ha pesato nella determinazione dei dati contabili civilistici.

Infatti questo maggior valore di fusione, generato dalla perizia di stima delle quattro società, contabilmente è stato considerato ammortizzabile in 20 esercizi, generando il costo prima enunciato.

Questo aspetto è importantissimo nella lettura dei dati di bilancio che più avanti andremo ad analizzare ribadendo che tale costo non è causato dalla gestione ordinaria della società e innanzitutto non influisce sulla parte finanziaria e quindi sulla liquidità aziendale. Infatti tale aspetto viene confermato dal risultato positivo sia dell'EBITDA che dell'EBIT.

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile ed ha permesso, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri nonché con il



consolidato di gruppo che verrà redatto anche per il corrente esercizio.

Per chiarezza nel confronto le risultanze dell'esercizio precedente sono relative a quelle del bilancio consolidato il cui perimetro è coerente con l'attività di MOM SpA post fusione.

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2014	31/12/2013
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e prestazioni	44.063.272	44.500.438
Variazione rimanenze finali		
Variazioni lavori in corso	0	102.263
Incremento imm. Per lav. interni	0	63.105
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.063.272	44.665.806
COSTI		
Costi per materie prime	10.433.740	10.350.477
Costi per servizi	10.385.432	9.631.079
Costi per il godimento di beni di terzi	1.485.237	1.457.068
Variazione delle rimanenze materie prime	-194.348	-101.486
Oneri diversi di gestione	900.050	896.756
TOTALE COSTI	23.010.111	22.233.894
VALORE AGGIUNTO	21.053.160	22.431.912
Costi per il personale	-24.476.771	-26.017.525
Altri ricavi e proventi (escluse plusv. e contributi c/inv.)	6.296.122	7.140.517
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	2.872.512	3.554.904
Ammortamenti	-4.698.292	-4.930.232
Accantonamenti per rischi	0	-28.305
Altri accantonamenti	0	0
Contributi c/investimenti	1.906.590	1.875.385
REDDITO OPERATIVO - EBIT	80.810	471.752
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE		
Altri ricavi e proventi	351.967	28.761
Proventi da partecipazione		
Altri proventi finanziari		
da titoli iscritti nell'attivo circolante		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
Rivalutazioni		
di partecipazioni	0	7.396
di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Svalutazioni		
di partecipazioni		
di titoli iscritti nell'attivo circolante		
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	351.967	36.157

PROVENTI ED ONERI GESTIONE FINANZIARIA		
Prov. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Prov. Diversi dai precedenti	41.458	151.913
interessi ed altri oneri finanziari	-74.571	-243.910
utili perdite su cambi		
rivalutazioni di imm. Finanziarie		
svalutazione di imm. Finanziarie		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-33.113	-91.997
Proventi e oneri straordinari	95.467	114.739
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	495.131	530.651
Imposte dell'esercizio	289.199	509.586
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	205.932	21.065

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2014, si evidenziano i seguenti dati:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Valore aggiunto	21.053.161	22.431.912
Margine operativo netto- EBIT	80.810	471.752
Margine operativo lordo - EBITDA	2.872.513	3.554.904
Risultato prima delle imposte	495.131	530.651
Risultato d'esercizio netto	205.932	21.065

Principali dati patrimoniali e finanziari

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2014	31/12/2013
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni immateriali	11.363.019	12.049.562
Immobilizzazioni materiali	18.959.997	22.104.254
Immobilizzazioni finanziarie	367.840	367.824
Rimanenze	1.859.718	1.679.708
Liquidità differite	20.301.643	14.171.787
Liquidità immediate	8.046.894	13.277.665
TOTALE IMPIEGHI	60.899.110	63.650.799
FONTI		
Patrimonio netto	29.489.758	29.283.822
Passivo consolidato	9.799.945	10.329.224
Risconti passivi per contributi	6.839.826	8.266.710
TOTALE FONTI A MEDIO LUNGO	46.129.529	47.879.756
Passivo corrente	14.769.581	15.771.044
TOTALE FONTI A BREVE	60.899.110	63.650.800

INDICATORI	2014	2013
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	50,40%	54,24%
Peso del capitale circolante (C/K)	49,60%	45,76%
Peso del capitale proprio (N/K)	48,42%	46,01%
Peso del capitale di terzi (T/K)	40,34%	40,33%
Copertura immobilizzi (I/P)	66,53%	72,10%
Indice disponibilità (C/Pc)	204,53%	184,70%
Indice di liquidità (LI+Ld)/Pc)	191,94%	174,05%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	120,03%	114,07%



Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO CORRENTE		
Liquidità immediate	8.046.894	13.277.665
Liquidità differite	20.301.643	14.171.787
Disponibilità	1.859.718	1.679.708
Totale attivo circolante	30.208.255	29.129.160
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	11.363.019	12.049.562
Immobilizzazioni materiali	18.959.997	22.104.254
Immobilizzazioni finanziarie	367.840	367.824
Totale immobilizzazioni	30.690.855	34.521.640
TOTALE ATTIVO	60.899.110	63.650.799
PASSIVO CORRENTE	14.769.581	15.771.044
PASSIVO CONSOLIDATO	9.799.945	10.329.224
Risconti passivi per contributi	6.839.826	8.266.710
TOTALE PASSIVO	31.409.352	34.366.978
CAPITALE NETTO	29.489.758	29.283.822
TOTALE PASSIVO E CN	60.899.110	63.650.800

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente (dati consolidati).

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	11.363.019	12.049.562
Immobilizzazioni materiali	18.959.997	22.104.254
Terreni e fabbricati	3.621.324	3.866.290
Altre immobilizzazioni	15.338.673	18.237.964
Immobilizzazioni finanziarie	367.840	367.824
Partecipazioni	338.834	338.833
Crediti v/control., coll. e altre		
Altre immob.ni finanziarie	0	27.519
TOTALE ATTIVO FISSO	30.690.855	34.549.159
ATTIVO CORRENTE		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.046.894	13.277.665
CREDITI	20.301.643	14.144.268
Crediti verso clienti	6.732.783	3.293.926
Crediti verso altri	12.899.146	10.225.116
Ratei e risconti	669.713	652.745
Altre attività finanziarie a breve	1.859.718	1.679.708
TOTALE ATTIVO CORRENTE	30.208.255	29.101.641
TOTALE IMPIEGHI	60.899.110	63.650.800
PASSIVO CORRENTE		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
Debiti v/banche	12	429.565
Debiti v/fornitori	8.118.860	8.293.798
Acconti	12.934	485
Altri debiti a breve	4.247.041	4.701.356
TOTALE PASSIVO CORRENTE	12.378.846	13.425.204
PASSIVO CONSOLIDATO		
Fondi per rischi ed oneri	531.807	858.410
Fondi TFR	9.257.448	9.460.124
Altri debiti a M/L termine	10.690	10.690
Ratei e risconti	9.230.561	10.612.550
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	19.030.506	20.941.774
CAPITALE NETTO		
Capitale sociale	21.764.869	21.764.869
Ris.Utili/perdite portati a nuovo	7.518.957	7.497.888
Utiliperdite dell'esercizio	205.932	21.065
TOTALE CAPITALE NETTO	29.489.758	29.283.822
TOTALE FONTI	60.899.110	63.650.800

Indici di misurazione del grado di indebitamento

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

INDICATORI	2014	2013
Equity/assets ratio	0,96	0,85
Indice di autonomia finanziaria (K/I)	48,42%	46,01%
Rapporto di indebitamento (D/K)	0,42	0,46

Equity/assets ratio

L'Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2014 è uguale a 0,96. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una migliore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2014 è uguale a 48,42%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un maggior ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività.

Dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si evidenzia una adeguata capitalizzazione della società.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti ed il capitale netto. Il valore di tale indice,



riferito al bilancio chiuso al 31/12/2014 è uguale a 0,42, in calo rispetto al precedente esercizio.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente usati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

INDICATORI DI LIQUIDITÀ	2014	2013
Liquidità primaria	2,29	2,04
Indice di liquidità generale	2,44	2,17

Indice di liquidità primaria

Tale indice indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore dovrebbe essere ampiamente superiore all'unità.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2014 è uguale 2,29, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Indice di liquidità generale

Tale indice è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa. Il valore di 2,44 indica che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In sintesi la situazione della liquidità è buona.

Analisi per margini

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura
- Il capitale circolante netto
- Il margine di tesoreria

INDICATORI PER MARGINI	31/12/2014	31/12/2013
Margine di struttura	-1.201.097	- 5.265.337
Capitale circolante netto	17.829.409	15.676.437
Margine di tesoreria	15.969.691	13.996.729

Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate. Rispetto all'esercizio precedente evidenzia un netto miglioramento.

Capitale circolante netto

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2014 è uguale a 17.829.409 esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quanto in più delle risorse si verrà a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza dello stesso periodo.

Margine di tesoreria

Esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Il valore al 31/12/2014 è pari ad € 6.739.119 e migliora rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

INDICATORI DI LIQUIDITÀ	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari	8.042.150	13.252.125
Denaro e altri valori in cassa	4.744	25.540
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.046.894	12.848.100
Debiti finanziari a lungo	0	0
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta	8.046.894	12.848.100

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né infortuni sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing, né danni causati all'ambiente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le imprese controllanti.

I rapporti con la controllante Provincia di Treviso possono così riassumersi:

INDICATORI DI LIQUIDITÀ	Esercizio 2014
RICAVI:	
Corrispettivi da contratti di servizio	18.583.831
Corrispettivi per servizi aggiuntivi	4.510
Noleggi	8.655
Contributi c/investimenti	0
CREDITI:	
Crediti per contratto di servizio	5.680.593
Crediti per contributi in conto investimento	0
Altri crediti di natura finanziaria	0
Crediti di natura commerciale	6.171

Essendo MOM soggetta al controllo della Provincia di Treviso, sono evidenziati i dati al 31/12/2014 dei debiti/crediti e costi/ricavi in essere con la stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie né partecipazioni nella controllante (peraltro impossibili).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.



INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa nazionale

Per i servizi pubblici locali a rilevanza economica è di massima importanza il disposto della legge 15 del 27 febbraio 2014 che ha convertito in legge, con modificazioni, il DL n. 150/2013 recante "Proroga dei termini previsti dalle disposizioni legislative".

Nello specifico le disposizioni di maggiore interesse sono contenute nell'articolo 13 che al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento, ovvero, ove previsto, l'ente di governo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore già operante fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo nell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto legge del 123 agosto 2011, n. 138 comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.

Con DGR 1915 del 28/10/2014 la Regione Veneto ha deliberato la designazione della gestione associata tramite convenzione tra la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Conegliano, Montebelluna, Treviso e Vittorio Veneto, quale ente di governo al quale sono attribuite le principali funzioni di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, di scelta della forma di gestione e di relativo controllo così come specificate nella DGR 2048 del 19/11/2013.

Peraltro l'Ente di Governo denominato Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana, in data 12 novembre 2014 (delibera n. 2) ha adottato la relazione prevista dall'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 ed ha scelto la procedura che avrà per oggetto l'acquisizione della qualità di socio di MOM Spa e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima MOM Spa e quindi di fatto scegliendo la gara a doppio oggetto.

La legge di stabilità 2014 la n. 147/2013 prevede alcune norme interessanti per le aziende del trasporto pubblico. Nello specifico:

Patto di stabilità interno per le società, le aziende speciali e le istituzioni degli enti locali

Appare innanzitutto opportuno precisare che l'articolo 15 del disegno di legge originario, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2013, dettava regole differenti in materia di patto di stabilità destinate, per quanto di interesse, alle società non quotate degli enti locali che presentavano determinati requisiti (in ordine alla partecipazione pubblica o alla tipologia di affidamento in essere). Detta norma, tra l'altro: imponeva alle società citate l'obbligo di concorrere a partire dall'esercizio 2015 "alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ... realizzando un saldo economico non negativo coerente con il piano di rientro" ivi richiamato; prevedeva in capo ai soggetti inadempienti puntuali conseguenze (in particolare, l'obbligo di adottare misure contenitive dei costi operativi e delle politiche assunzionali); vietava di corrispondere "ogni tipo di emolumento" ai componenti dei consigli di amministrazione delle società interessate agli obblighi di dismissione o alienazione ex comma 32, articolo 14, D.L. 78/2010, qualora non fosse stata data attuazione a tali obblighi. Anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con le associazioni di categoria e le competenti Istituzioni, nel corso dell'iter parlamentare la disciplina recata dal disegno di legge ha subito sostanziali modifiche ed è stata "sostituita" dalle attuali previsioni di cui si fornisce, di seguito, una breve sintesi.

Il comma 555 dispone che - a decorrere dall'esercizio 2017 - in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali vengano posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio, pena la nullità dei "successivi atti di gestione" e la responsabilità erariale dei soci per l'adozione degli stessi.

Disposizioni in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione

Il comma 561 abroga il comma 32, articolo 14, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 che, si ricorda, vietava ai Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti di detenere partecipazioni societarie e permetteva a quelli con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 di mantenerne solo una. Il comma 562 apporta sostanziali modifiche al D.L. 95/2012 (c.d. Spending Review 2), convertito dalla Legge 135/2012. Nello specifico, la lettera a) abroga i commi 1, 2, 3, 3 - sexies, 9, 10 e 11 del relativo articolo 4 (che, come noto, imponevano lo scioglimento o l'alienazione delle partecipazioni nelle società strumentali controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni e introducevano limitazioni alle politiche assunzionali e retributive delle medesime società) e i commi da 1 a 7 dell'articolo 9, del medesimo provvedimento che imponevano l'obbligo per Regioni, Province

e Comuni di sopprimere o accorpate enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che esercitassero, anche in via strumentale, le funzioni fondamentali individuate dalla Costituzione o funzioni amministrative spettanti ai Comuni. La lettera b) modifica il comma 4 dell'articolo 4 cit.

Disposizioni in materia di personale

Occorre effettuare alcune brevi considerazioni in ordine alla portata delle modifiche introdotte all'art. 18 comma 2-bis del decreto-legge 112/2008.

Tale disposizione, come si ricorderà, aveva, infatti, introdotto per le società gerenti servizi pubblici locali in affidamento diretto vincoli assunzionali e di contenimento dei costi del personale attraverso un meccanismo di rinvio alle disposizioni vigenti per gli enti controllanti meccanismo di rinvio che ha generato perplessità e disomogeneità applicative e orientamenti giurisprudenziali non sempre coerenti. L'art. 1 comma 557 della Legge di stabilità 2014 introduce modifiche ai vincoli sopra citati.

Innanzitutto resta ferma la prima parte dell'art. 18, comma 2-bis là dove introduceva il meccanismo di estensione alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamenti diretti delle disposizioni vincolistiche mediante rinvio alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti. La modifica introdotta dal comma 557 riguarda le modalità attraverso cui addivenire al rispetto della norma. E' previsto infatti che l'ente controllante adotti un atto di indirizzo con cui stabilisce la concreta applicazione dei vincoli da attuarsi nella contrattazione di secondo livello. In particolare i vincoli sono posti alla retribuzione individuale ed accessoria fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della disposizione (n.d.r. 1.01.2014).

Tale previsione non pare riguardare direttamente le società gerenti servizi pubblici locali a rilevanza economica (ma, per quel che a noi interessa, le società cosiddette "strumentali"). Infatti l'ultima parte del comma 557 esclude le società gerenti servizi pubblici locali a rilevanza economica (a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamenti diretti) dall'applicazione diretta dei vincoli assunzionali e di contenimento dei costi.

Le società affidatarie con gara si ritiene debbano continuare a considerarsi escluse dall'applicazione delle norme dell'art. 18 comma 2-bis.

Per queste società è previsto che "l'ente controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisca modalità e applicazione dei citati vincoli che verranno adottate con propri provvedimenti".

Il comma pone, quindi, una differenziazione, tra società strumentali e società gerenti servizi a rilevanza economica, in ordine alle modalità con cui addivenire all'obiettivo del contenimento dei costi del personale.

Peraltro giova ricordare quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 per il settore del TPL, anche se le norme entreranno in vigore dall'1/1/2015:

- 1) Rifinanziamento fondo per acquisto autobus e divieto di circolazione veicoli Euro 0;
- 2) Deduzione del costo del lavoro dall'Irap e aliquote Irap;
- 3) Eliminazione sconti accisa per veicoli euro 0 e ripristino sconto integrale fino al 2018;
- 4) Misure in materia di finanza regionale e locale;
- 5) Misure in materia di società partecipate locali;
- 6) Split payment.

Particolare interesse è il disposto dei commi da 611 e 615 della predetta legge 190 che prevedono un processo di riorganizzazione delle società partecipate direttamente o indirettamente possedute da parte degli enti locali con finalità del contenimento della spesa. L'obiettivo del processo è ridurre il numero delle società entro il 31 dicembre 2015, sulla base di alcuni criteri:

- Eliminazione delle società e delle partecipazioni sociali non indispensabili per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- Aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento.

Per raggiungere tale obiettivo si prevede la definizione e approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni entro il 31 marzo 2015, corredato da una relazione tecnica, che deve essere trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Gli stessi organi di vertice provvederanno a redigere e trasmettere alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2016 una relazione con i risultati conseguiti.



La normativa regionale

Da considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, per le motivazioni normative prima esposte, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con DGR 27 novembre 2014 n. 2260 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2014, integrati con DGR 2744 del 29/12/2014.

Per i servizi extraurbani questo è stato il riparto per la Provincia di Treviso:

Aziende affidatarie	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Mobilità di Marca Treviso	2.458.221,95	1.250.367,22	1,966
Mobilità di Marca Vittorio V.to	445.353,46	315.406,132	1,412
Barzi Service	342.511,41	263.673,15	1,299
Caverzan	355.911,52	245.965,12	1,447
Mobilità di Marca Castelfranco	2.158.289,86	1.582.323,94	1,364
Gobbo	204.150,33	158.501,81	1,288
Mobilità di Marca Treviso Provincia	13.521.966,13	9.891.708,94	1,367
Totale Bacino extraurbano	19.486.404,66	13.707.946,31	1,422

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

Aziende affidatarie	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
De Zen – Asolo	173.608,17	94.971,65	1,828
Mobilità di Marca - Conegliano	537.909,99	302.026,94	1,781
Mobilità di Marca - Montebelluna	146.767,98	85.132,24	1,724
Mobilità di Marca - Treviso	6.218.550,90	2.945.784,42	2,111
Mobilità di Marca - Vittorio V.to	711.640,51	390.153,78	1,824
Totale Bacino urbano	7.788.477,55	3.818.069,03	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso. L'indicazione è pertinente in quanto esiste un accordo tra MOM e queste per la gestione sia delle percorrenze che del sistema tariffario unico.

Nello specifico, relativamente alla contribuzione, Mobilità di Marca registra rispetto all'esercizio 2013:

- sull'extraurbano un + 538.887,93 con una maggiore percorrenza di km. 343.071,46
- sull'urbano un - 361.605,30 con una minore percorrenza di km 176.176,59.

Come si potrà vedere dai dati prima esposti, la nuova ripartizione penalizza il servizio urbano e rispetto alla deliberazione che la Regione aveva fatto il 5/8/2014, la n. 1.376, sempre sulla ripartizione ma con una procedura diversa, a nostro avviso più rispondente a quanto deliberato nel maggio 2013 sulla determinazione dei costi standard, Mobilità di Marca perde oltre 184.000 di contributo. A tale proposito la società ha cercato in tutti i modi di far presente, in tutte le sedi, la propria convinzione tecnica ma con i risultati che prima abbiamo evidenziato.

Peraltro la società, con le associazioni di categoria Confservizi e ANAV, ha richiesto più volte alla Regione la possibilità per il 2015 di considerare i trasporti alla stregua della sanità nel senso che, considerati i tempi di erogazione dei contributi in conto esercizio, di utilizzare anche per la nostra categoria l'esercizio provvisorio al fine di avere delle anticipazioni mensili sulla base del consolidato dell'esercizio precedente.

In effetti occorre considerare che nel 2015 ci saranno le elezioni regionali e quindi tutta la procedura amministrativa di approvazione del bilancio sarà condizionata da questo fattore. Da ricordare anche che nel 2014 l'erogazione delle mensilità in conto esercizio sono state corrisposte alle aziende con gravissimo ritardo come in precedenza evidenziato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al momento della redazione della presente relazione non si conosce ancora lo stanziamento regionale destinato alla gomma per il trasporto pubblico locale per l'anno 2015. Non è stato ancora approvato il bilancio regionale e manca la corresponsione del 60% delle risorse del fondo da parte dello Stato alle Regioni. Quindi rimane incertissima l'erogazione dei flussi finanziari corrispondenti e si continua quindi nella assurda situazione di fornire il servizio di trasporto pubblico senza conoscere il 50% dei ricavi. Comunque, alla luce delle notizie attualmente disponibili, si ritiene che lo stanziamento complessivo non sarà molto diverso da quello dell'esercizio precedente.

Si ritiene necessario infine dare la seguente informativa occorsa dopo la chiusura dell'esercizio:

A seguito della scissione operata dalla società ACTT Spa, quest'ultima rimaneva titolare dei rapporti relativi al ramo della mobilità e dei trasporti mentre al nuovo soggetto ACTT SEVIZI Spa veniva attribuita la titolarità del patrimonio immobiliare nonché la gestione dei parcheggi, ivi compresa la proprietà della quota pari al 25% nella Park Dal Negro srl. Successivamente la scissa ACTT Spa, assegnataria del solo rapporto aziendale alla mobilità e ai trasporti, veniva incorporata a seguito fusione nella Mobilità di Marca Spa. Cessato il contratto di locazione per cause che possono ricollegarsi esclusivamente a comportamento del socio Dal Negro, quest'ultima ha comunque inteso azionare il credito indicato nel contratto pari a 447.953,00 e ne ha chiesto in data 17/03/2015 il pagamento direttamente alla società Mobilità di Marca Spa quale incorporante della ACTT Spa.

Il credito azionato dalla Dal Negro Immobiliare srl è stato tempestivamente contestato dalla Mobilità di Marca Spa instaurando il giudizio pendente avanti al Tribunale di Treviso n. 10728/2014 r.g. osservando da una parte che la cessazione anticipata del contratto di locazione era dovuta al comportamento della Dal Negro Immobiliare srl. D'altra parte in ogni caso Mobilità di Marca Spa ha evidenziato che, nella peggiore delle ipotesi, il debito oggetto di contestazione, in sede giudiziale afferisce ad un rapporto cui è subentrata, a seguito di scissione, la società ACTT Servizi Spa e che pertanto è solo quest'ultima la titolare dei relativi diritti ed obblighi di natura patrimoniale e nello specifico del debito che dovesse essere definitivamente accertato in favore dell'Immobiliare Dal Negro srl.

Alla luce di quanto esposto si può affermare che, all'esito dell'instaurato giudizio, il rischio di soccombenza di Mobilità di Marca Spa con conseguente conferma di tale credito appare possibile anche se con una percentuale di probabilità ragionevolmente bassa per ragioni legate all'alea che caratterizza qualsiasi giudizio.

Il rischio si profila relativamente basso su un duplice ordine di considerazioni ed in particolare la inverosimile sussistenza dello stesso credito nonché, in ogni caso, la sua attribuibilità al solo soggetto scisso ACTT Servizi Spa in ragione degli accordi definiti in occasione ed all'esito della scissione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	205.932
5% a riserva legale	Euro	10.297
Riserva straordinaria	Euro	195.635

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 30 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor



Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE		AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
ATTIVO			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni Immateriali:		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	6.659	8.323
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	27.080	0
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	141.863	0
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
	5) avviamento;	11.090.884	0
	6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
	7) altre.	96.532	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.363.019	8.323
II.	Immobilizzazioni materiali :		
	1) terreni e fabbricati;	3.621.324	0
	2) impianti e macchinario;	626.048	0
	3) attrezzature industriali e commerciali;	0	0
	4) altri beni;	14.691.900	0
	5) immobilizzazioni in corso e acconti.	20.725	0
	Totale immobilizzazioni materiali	18.959.997	0
III.	Immobilizzazioni finanziarie :		
	1. Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	0	29.509.622
	b) imprese collegate	213.268	0
	d) altre imprese	125.566	0
	2. Crediti immobilizzati:		
	d. verso altri	29.006	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	367.840	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.690.855	29.517.945
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.859.718	0
	Totale rimanenze	1.859.718	0
II.	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	1) Verso clienti	6.732.783	1.020.578
	2) Verso imprese controllate	0	2.493.068
	3) verso imprese collegate	423.279	0
	4) Verso controllanti	5.686.813	0
	4-bis) Crediti tributari	1.561.621	812.375
	4-ter) Imposte anticipate	186.157	0
	5) Verso altri	5.041.277	150.152
	Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso altri	0	0

Totale crediti	19.631.930	4.476.173
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	8.042.150	12.025.119
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.744	0
Totale disponibilità liquide	8.046.894	12.025.119
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	29.538.541	16.501.291
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) ratei attivi	0	117
b) risconti attivi	669.713	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	669.713	117
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	60.899.110	46.019.354

STATO PATRIMONIALE		AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
PASSIVO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	21.764.869	21.764.869	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	
III. Riserve di rivalutazione	0	0	
IV. Riserva legale	35.798	34.745	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	
VI. Riserve statutarie	0	0	
VII. Altre riserve:			
- riserva contributi in c/capitale, ex art. 55 del TUIR	1.978.419	0	
- versamenti soci in c/aumento capitale sociale	0	0	
- riserva straordinaria	680.177	660.163	
- riserva di conferimento	4.824.564	6.802.983	
- riserva di arrotondamento	0	0	
Totale altre riserve	7.483.159	7.463.145	
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	205.932	21.067	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.489.758	29.283.826	
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.690	0	
2. Per imposte, anche differite			
3. Altri	531.807	0	
TOTALE DEI FONDI RISCHI ED ONERI (B)	542.497	0	
C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.257.448	0	
D. DEBITI			
1. Obbligazioni	0	0	
2. Obbligazioni convertibili	0	0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	
4. Debiti verso banche	12	0	
5. Debiti verso altri finanziatori	21.624	0	
6. Acconti	12.934	0	
7. Debiti verso fornitori	8.118.860	540.652	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
9. Debiti verso imprese controllate	0	16.182.416	
10. Debiti verso imprese collegate	717.256	0	
11. Debiti verso controllanti	5	0	
12. Debiti tributari	652.422	6.727	
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.046.055	1.566	
14. Altri debiti	1.809.678	3.862	
TOTALE DEBITI (D)	12.378.846	16.735.223	
E. RATEI E RISCONTI			



a) ratei passivi	15.219	304
b) risconti passivi	9.215.342	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.230.561	304
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	60.899.110	46.019.354
Conti d'ordine:		
Vincoli su investimenti	8.022.502	0
Beni in leasing	285.935	0

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		44.063.272	330.000
3. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi:			
Contributi in Conto Esercizio		11.912	0
Contributi in Conto Impianti		1.906.590	0
Altri ricavi e proventi		6.636.178	313.482
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		52.617.952	643.481
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.433.740	20.096
7. Per servizi		10.385.432	733.280
8. Per godimento di beni di terzi		1.485.237	0
9. Per il personale:			
a) Salari e stipendi		17.672.764	0
b) Oneri sociali		5.205.845	0
c) Trattamento di fine rapporto		1.413.722	0
d) Trattamento di quiescenza e simili		171.502	0
e) Altri costi		12.939	0
10. Ammortamento e svalutazioni:			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali		844.202	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali		3.835.958	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante		18.133	0
11. Variazione delle rimanenze di materie, consumo e merci		(194.348)	0
12. Accantonamento per rischi		0	0
13. Altri accantonamenti		0	0
14. Oneri diversi di gestione		900.050	32.122
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		52.185.175	785.498
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		432.777	(142.016)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Da partecipazioni in imprese collegate			
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0	0
d) proventi diversi dai precedenti		41.458	345
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(74.571)	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)		(33.113)	345
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni		0	1.275.263
19. Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		0	1.112.392
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari:			
a) plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n. 5		0	0
c) altri proventi straordinari		95.567	0
21. Oneri straordinari:			
a) minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n. 14			

c) altri oneri straordinari	(100)	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	95.467	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	495.131	21.200
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) Imposte correnti	271.536	133
b) Imposte differite (anticipate)	17.663	0
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	205.932	21.067

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 AI SENSI DELL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

PREMESSA

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2014, è il primo bilancio della Società dopo la fusione per incorporazione stipulata con atto notarile rep. 4692 del 22 novembre 2013 tra Mobilità di Marca S.p.A., società incorporante, e le società Autoservizi la Marca trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., società incorporate. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione decorrono dall'01/01/2014.

Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2014 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2013, in quanto relativi a due realtà profondamente diverse (ante e post-fusione).

Tuttavia, per favorire la comparabilità dei valori ed in generale per una miglior lettura del bilancio, sono stati inseriti in calce alla presente nota, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2014, comparati con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Mobilità di Marca S.p.A., così come nella Nota Integrativa che segue, sono stati riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dall'apporto dei saldi di fusione delle società incorporate.

Attività esercitate dall'impresa

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

L'attività principale è rappresentata dal trasporto pubblico locale extraurbano ed è disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti per i quali attualmente scaduti, nessun atto di proroga è stato sottoscritto. In proposito si ricorda che in data 29/12/2010 è stato pubblicato il D.L. 225/2010 che fissa in via legislativa al 31/03/2011, con possibilità di proroga in via amministrativa al 31/12/2011, il termine di scadenza del periodo transitorio degli affidamenti dei servizi di Trasporto pubblico locale stabilito dall'ex art. 23 bis, comma 8, lettera e) del D.L. 112/2008 e successive modificazioni. Successivamente, con sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012 è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 4 – Legge n. 148/2011 e, conseguentemente le norme regolanti il cd. "periodo transitorio" sono caducate. Attualmente, per quanto attiene alle modalità di affidamento, il servizio di TPL è disciplinato dal Reg. CE 1370/2007 e dal D.Lgs. n. 422/1997. Conseguentemente, come tra l'altro riportato nella



DGR Veneto n. 2119 del 23/10/2012, “per i contratti di servizio già scaduti e meramente prorogati dall’Ente affidante [...], potrebbero, in ogni momento essere oggetto di gara ad evidenza pubblica, non esistendo quindi un diritto del gestore esistente a vedersi prorogato arbitrariamente il contratto, neppure sino al termine ultimo del 31/12/2019 previsto dal Reg. CE 1370/2007, ma nel caso l’Ente affidante non intenda o non sia in grado di esperire una procedura ad evidenza pubblica, può prorogare il contratto in essere”.

Relativamente all’annualità 2014, con DGR 1104 del 17 giugno 2014, la Regione Veneto ha assegnato agli Enti Affidanti, un acconto sui finanziamenti per l’esercizio 2014, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro (2004-2007), per il periodo gennaio-maggio 2014. Successivamente, con DGR 1376 del 5 agosto 2014, ha preso atto del livello dei servizi minimi e del riparto dei finanziamenti da destinare all’esercizio dei servizi minimi di TPL per l’esercizio 2014, demandando ad un successivo provvedimento l’approvazione definitiva dei servizi minimi. Con DGR 2260 del 27 novembre 2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 19 agosto 2014 approvando il riparto delle risorse nonché i livelli di servizi di TPL per l’anno 2014.

Successivamente, con l’emanazione del decreto del MIT-MEF prot. N. 88472 del 12 novembre 2014, la regione Veneto ha provveduto ad integrare le determinazioni assunte con la precedente DGR 2260, assegnando alle amministrazioni provinciali e comunali e quindi alle aziende di TPL, un’integrazione dei finanziamenti per l’anno 2014 con proprio provvedimento DGR 2744 del 29 dicembre 2014.

La Società inoltre, in via secondaria, svolge anche attività di trasporto scolastico e di noleggio nazionale e internazionale con conducente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile integrata dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità e correttezza sanciti dall’art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, competenza, continuità e prevalenza della sostanza sulla forma, come disposto dall’art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis, fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall’art. 2423 comma 3 del Codice Civile.

In conformità alle disposizioni dell’art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Si rileva che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni di legge, ai sensi dell’art. 2423, comma 4, e dell’art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile;
- la Società, qualora le voci di bilancio precedute da numeri arabi presentino saldo pari a zero, si è avvalsa della possibilità di omettere tali voci, ai sensi dell’art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile.

Si rinvia, inoltre, alla relazione sulla gestione per la descrizione dei “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell’art. 2426 del Codice Civile. Gli stessi non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, nel rispetto dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice Civile.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a miglione su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L'"Avviamento", risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse con i rispettivi patrimoni netti precedentemente descritti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del precedente esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni venti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà fatta eccezione per gli autobus nuovi.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespite, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati: terreni non sono oggetto di ammortamento
fabbricati 4%
costruzioni leggere 10%
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%
- attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
- altri beni: all'8,33% (da 01/01/2012);
veicoli usati 25%
mobili arredi d'ufficio 12%;
veicoli ausiliari 8,33%; 12,50%; 20%;
macchine elettroniche 20%;
macchine elettroniche SBA 10%; 20%.



I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.

Rimanenze

Le materie prime e ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando la valorizzazione a costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato da un "fondo svalutazione magazzino", per tenere conto delle rimanenze per le quali il valore di mercato a fine esercizio risulti inferiore a quello di costo o delle rimanenze che si ritiene non più utilizzabili.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non necessitando quindi dell'indicazione per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;



- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

Altre informazioni

Recupero oneri di servizio pubblico a copertura disavanzi di esercizio

Si porta a conoscenza che è pendente avanti il Tribunale Civile di Treviso la causa promossa dall'incorporata La Marca spa contro Regione Veneto, Provincia di Treviso e Comune di Montebelluna per il riconoscimento della copertura delle perdite degli esercizi anni 1997/2005.

La discussione della causa è stata fissata per il 24/09/2015.

Posizioni sospese

Nel marzo 2007 si è chiusa in primo grado una causa per un grave sinistro, che aveva visto coinvolto nel 1999 un autobus della Società; conseguentemente è stato incassato un risarcimento di euro 74.428. Nel giugno del medesimo anno le controparti hanno però interposto appello contro tale sentenza. In data 11/06/2013 con la sentenza di appello n. 1583/13 è stata confermata la sentenza di primo grado favorevole alla società. In data 09/01/2014 la controparte ha proposto ricorso in Cassazione chiedendo l'annullamento della sentenza di appello. Come precisato dal legale, attualmente la posizione è pendente, ovvero la sentenza potrebbe essere riformata dalla suprema corte e, verificandosi tale condizione, la Società dovrebbe restituire la somma incassata in attesa di essere risarcita dal nuovo responsabile, con tutti gli effetti pregiudizievoli che tale situazione potrebbe comportare. In attesa dell'esito del ricorso avviato, la Società, prudentemente, ha provveduto a mantenere l'apposito fondo per euro 74.428 stanziato in precedenza.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	0	2	2
Impiegati	0	63	63
Operai	0	526	526
Totale	0	591	591

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	Avviamento	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2013	8.323	0	0	0	0	8.323
Apporti da Fusione		40.620	188.389	11.743.841	68.391	12.041.241

Incrementi			108.062		49.595	157.657
Altri movimenti						0
Riclassifiche (positive)						0
Decrementi						0
Riclassifiche (negative)						0
Ammortamento dell'esercizio	(1.664)	(13.540)	(154.588)	(652.957)	(21.453)	(844.202)
Saldo al 31/12/2014	6.659	27.080	141.863	11.090.884	96.532	11.363.019

L'incremento più significativo riguarda la voce "Avviamento". Il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate è stato interamente attribuito ad avviamento e verrà ammortizzato per la durata residua di anni 18 adeguando tale criterio a quello applicato nei due precedenti esercizi nel bilancio consolidato.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferisce all'implementazione del software del Sistema Bigliettazione Automatica per il potenziamento del sistema di vendita in seguito all'adozione del titolo di viaggio "Unico Integrato MOM", all'estensione delle licenze software del sistema di radiolocalizzazione flotte integrato con il sistema di bigliettazione.

Sono comprese in questa voce le tecnologie software relative al Sistema di Bigliettazione Automatica, parte delle quali è stata oggetto di contributi pubblici come indicato alla voce "contributi in conto impianti".

La voce "Altre" comprende i costi sostenuti in precedenti esercizi per la manutenzione del deposito di Conegliano e dell'officina di Treviso, oltre ai costi sostenuti nell'esercizio per la manutenzione della biglietteria centrale di Treviso in piazzale Duca d'Aosta e del piazzale deposito automezzi di Montebelluna, tutti di proprietà di terzi; si è decrementata nel corso dell'esercizio per il solo effetto degli ammortamenti.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Non sono state operate né rivalutazioni né svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili di proprietà ai sensi del D.L. 185/08 del 29 novembre 2008 per un valore complessivo pari ad euro 2,107 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva di euro 53 mila, ha determinato un impatto sulle riserve di patrimonio netto pari ad euro 2,054 milioni.

Terreni e fabbricati

Costo Storico	Terreni e Fabbricati	Costruzioni Leggere	Totale Terreni e Fabbricati
Saldo al 31/12/2013	0	0	0
Apporti da Fusione	3.996.316	212.048	4.208.363
Acquisti	0	27.446	27.446
Altri movimenti			0
Riclassifiche (positive)			0
Cessioni/Dismissioni	(425.444)	(4.123)	(429.567)
Riclassifiche (negative)			0
Saldo al 31/12/2014	3.570.871	235.371	3.806.242

Fondi Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Costruzioni Leggere	Totale Terreni e Fabbricati
Saldo al 31/12/2013	0	0	0
Apporti da Fusione	(159.801)	(182.271)	(342.073)



Altri movimenti			0
Riclassifiche (positive)			0
Cessioni	159.801	3.502	163.303
Riclassifiche (negative)			0
Ammortamento dell'esercizio		(6.149)	(6.149)
Saldo al 31/12/2014	0	(184.918)	(184.918)

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore dell'immobile denominato "ex Cuor" conferito dal Socio Provincia di Treviso all'incorporata La Marca S.p.A. nell'esercizio 2000, oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi. L'immobile "ex Cuor" non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

Il decremento è riferibile alla cessione del fabbricato autostazione di Oderzo in data 04 marzo 2014; la vendita ha determinato una plusvalenza pari ad euro 95.357, determinata dalla differenza tra valore di cessione ed il valore netto contabile comprensivo della rivalutazione precedentemente effettuata sia a fini civilistici che fiscali ai sensi della L. 2/2009.

Oltre all'autostazione di Oderzo come sopra indicato, anche l'immobile di Treviso denominato "ex Cuor" è stato oggetto, nel corso dell'esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L'importo della rivalutazione allocata ai suddetti immobili al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni avvenute ammonta a euro 1.929.971.

Il decremento è riferibile alla cessione del fabbricato autostazione di Oderzo ed ai prefabbricati.

Impianti e macchinario

Costo Storico	Impianti Fissi	Totale Impianti
Saldo al 31/12/2013	0	0
Apporti da Fusione	2.553.937	2.553.937
Acquisti	136.251	136.251
Altri movimenti		0
Riclassifiche (positive)		0
Cessioni/Dismissioni		0
Riclassifiche (negative)		0
Saldo al 31/12/2014	2.690.188	2.690.188

Fondi Ammortamento	Impianti Fissi	Totale Impianti
Saldo al 31/12/2013	0	0
Apporti da Fusione	(1.917.263)	(1.917.263)
Altri movimenti	0	0
Riclassifiche (positive)		0
Cessioni	0	0
Riclassifiche (negative)	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(146.877)	(146.877)
Saldo al 31/12/2014	(2.064.140)	(2.064.140)

L'incremento è relativo all'acquisto e installazione di:

- una cabina elettrica presso la sede di Treviso – via Polveriera;
- un impianto antifurto-antincendio-videocamere presso le sedi di Treviso (via Polveriera - Lungosile Mattei - officina di via Castellana);

- un sistema di videosorveglianza dell'autostazione di Treviso - Lungosile Mattei.

Il decremento della voce è imputabile interamente agli ammortamenti del periodo.

Altri beni

Costo Storico	Attrezzature	Autobus	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Veicoli Ausiliari	Sistema Radio localizz. Flotte	Sistema Bigliettazione Automatica	Totale Altri beni
Saldo al 31/12/2013	0	0	0	0	0	0	0	0
Apporti da Fusione	1.020.494	85.287.143	6.032.523	532.329	297.986	387.045	3.283.089	96.840.611
Acquisti	68.747	526.000	56.331	64.845	0	65.000	32.308	813.230
Altri movimenti	0	33.875	0		1.335			35.210
Riclassifiche (positive)					254.091	39.383		293.475
Cessioni/Dismissioni	0 (1.694.846)		0		0	0	0 (1.694.846)	
Riclassifiche (negative)	(39.383)	(254.091)		0				(293.475)
Saldo al 31/12/2014	1.049.858	83.898.081	6.088.854	597.174	553.413	491.428	3.315.397	95.994.205

Costo Storico	Attrezzature	Autobus	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Veicoli Ausiliari	Sistema Radio localizz. Flotte	Sistema Bigliettazione Automatica	Totale Altri beni
Saldo al 31/12/2013	0	0	0	0	0	0	0	0
Apporti da Fusione	(1.001.102)	(70.151.965)	(4.655.533)	(494.658)	(251.641)	(386.054)	(2.298.367)	(79.239.320)
Altri movimenti	0	(33.875)	0		(1.334)			(35.209)
Riclassifiche (positive)					(199.375)	0		(199.375)
Cessioni	0	1.655.156	0		0	0	0	1.655.156
Riclassifiche (negative)	0	199.375		0				199.375
Ammortamento dell'esercizio	(10.029)	(3.014.608)	(213.980)	(16.932)	(30.559)	(11.425)	(385.399)	(3.682.931)
Saldo al 31/12/2014	(1.011.131)	(71.345.916)	(4.869.513)	(511.589)	(482.910)	(397.479)	(2.683.766)	(81.302.305)

Il decremento è imputabile all'alienazione di quattordici autobus, il cui valore netto contabile alla data di cessione risultava pari ad euro 44.291. Tali cessioni ha comportato comunque l'iscrizione a conto economico di una plusvalenza per euro 256.610.

L'incremento è relativo:

- all'acquisto di due autobus urbani Mercedes Citaro nuovi per complessivi euro 526.000
- all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, apparecchi di telefonia mobile per complessivi euro 56.331;
- all'acquisto di mobili e arredi per la ristrutturazione interna della biglietteria centrale di Treviso – piazzale Duca D'Aosta per complessivi euro 64.845;
- all'acquisto di apparecchiature per l'implementazione del sistema di radiolocalizzazione e informazione all'utenza dell'area urbana di Treviso (dispositivi ewhere e display luminosi) per euro 65.000;
- all'acquisto di apparecchiature hardware del Sistema di Bigliettazione Automatica per l'implementazione e adeguamento della rete vendite, ovvero di venti validatrici elettroniche e nr. 465 SAM Calypso.

Le tecnologie hardware relative al Sistema di Bigliettazione Automatica, Automatica Sperimentale e di radio-localizzazione flotte sono state, in parte, oggetto di contributi pubblici come indicato alla voce "Contributi in conto impianti".



Immobilizzazioni in corso e acconti

Costo storico	Totale
Saldo al 31/12/2013	-
Apporti da fusione	-
Acquisti	20.725
Altri movimenti	
Riclassifiche (positive)	
Cessioni/Dismissioni	
Riclassifiche (negative)	
Saldo al 31/12/2014	20.725

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", non rileva apporti da fusione. L'incremento si riferisce alla fornitura che si completerà entro i primi mesi del 2015 di attrezzature e sistemi di bigliettazione.

Contributi in conto impianti

Nel corso del 2014, gli enti eroganti Comune di Treviso e Regione Veneto hanno dato seguito alla liquidazione, dei contributi in conto investimenti per cui la società incorporata Actt S.p.A. aveva presentato istanza di erogazione nell'esercizio 2013 per euro 1.118.340 quale finanziamento in conto investimenti di sei autobus acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio precedente. A dicembre 2014 è stato inoltre liquidato dall'ente Provincia di Treviso il finanziamento in conto investimenti assegnato a Mobilità di Marca S.p.A. per euro 150.000 per l'implementazione degli investimenti in tecnologie relative al Sistema di Bigliettazione Automatica effettuati a cura delle controllate nel corso del 2013. Il Sistema di Bigliettazione Automatica è finanziato con contributi regionali per il 50% del suo valore d'acquisto.

Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'acquisto effettuato a luglio 2014 di due autobus urbani Mercedes Citaro, ha provveduto alla presentazione dell'istanza di erogazione del relativo finanziamento per euro 389.250 di cui risulta assegnataria sulla base delle DDGRR n. 1652 del 7 agosto 2012 e n. 1410 del 6 agosto 2013 e del quale, alla data di chiusura dell'esercizio, è in attesa di erogazione.

Il percepimento dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti: in particolare il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione degli autobus acquistati mediante finanziamento con contributi in conto impianti.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

% possesso	Partecipazioni in imprese controllate				Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
	LaMarca SpA	ACTT SpA	ATM SpA	CTM SpA	S.T.I. SpA	FAP SpA	
	100,00	100,00	100,00	100,00	20,00	8,70	
Saldo al 31/12/2013	22.331.768	4.753.663	1.191.157	1.233.034	0	0	29.509.622
Variazione da fusione	(22.331.768)	(4.753.663)	(1.191.157)	(1.233.034)	213.268	125.566	(29.170.788)
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Saldo al 31/12/2014	0	0	0	0	213.268	125.566	338.834

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alle partecipazioni nelle società S.T.I. S.p.A. e FAP

S.p.A.; sono iscritte al valore di acquisizione che al 31/12/2014 risulta sostanzialmente in linea con il valore del patrimonio netto di pertinenza rilevato dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

La partecipazione nella società FAP S.p.A. deriva dall'apporto da fusione delle partecipazioni detenute dalle incorporate Atm S.p.A. e Ctm S.p.A, mentre quella relativa alla società S.T.I. S.p.A. è stata acquisita con l'incorporazione della società LaMarca S.p.A.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Imprese collegate e altre imprese

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Diff.
S.T.I. S.p.A.	Via Chiavornicco, 51 Cordenons (PN)	852.143	38.656	1.104.990	20%	220.998	213.268	7.731
FAP S.p.A.	San Donà di piave (VE)	876.002	24.905	1.158.544	8,7%	100.793	125.566	(24.773)

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate, chiuso al 31 dicembre 2014.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Apporto da Fusione	Saldo al 31/12/2014
Crediti immobilizzati vs. altri	0	29.006	29.006
Saldo al 31/12/2014	0	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l'Erario per anticipo dell'IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2013	Apporto da Fusione	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Carburanti	0	267.893	(61.376)	206.518
Lubrificanti	0	49.270	(3.902)	45.368
Pneumatici	0	36.674	(12.044)	24.630
Ricambi e materiali di consumo	0	1.226.288	41.918	1.268.206
Stampati Titoli di Viaggio	0	16.108	298.888	314.996
Materiale vario	0	83.475	(83.475)	0
Totale	0	1.679.708	180.010	1.859.718

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a euro 40.732 che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

La variazione rispetto ai saldi all'01/01/2014 è determinata per:

- euro 194.347 dalla variazione delle rimanenze a fine esercizio, rispetto a quelle iniziali;
- euro 14.338 dalla riclassifica della rimanenza iniziale (acquisita con l'apporto saldi di fusione) di buoni mensa tra i costi per servizi.

Si espone di seguito la movimentazione del fondo:



Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto da Fusione	Svalutazione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2014
Fondo obsolescenza ricambi	0	38.336	8.284	(5.888)	40.732
Totale	0	38.336	8.284	(5.888)	40.732

II. Crediti

Il significativo incremento dei crediti è spiegato principalmente dall'aumento dei crediti vs. clienti e dei crediti vs. la controllante Provincia di Treviso: rispetto al precedente esercizio l'erogazione del 95% del corrispettivo del contratto di servizio relativo alle mensilità di novembre e dicembre (che con riferimento alla sola Provincia di Treviso è pari ad euro 2.968.945), da parte degli affidanti è intervenuta nei primi mesi del 2015.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti viene indicata nella tabella che segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2014
Verso clienti	6.732.783	0	0	6.732.783
Verso imp. collegate	423.279	0	0	423.279
Verso controllanti	5.686.813	0	0	5.686.813
Crediti tributari	1.561.621	0	0	1.561.621
Imposte anticipate	186.157	0	0	186.157
Verso altri	5.041.277	0	0	5.041.277
	19.631.930	0	0	19.631.930

I crediti verso clienti al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	510.656	2.980.801	302.011	3.793.468
Verso punti vendita	224.059	176.931	186.058	587.048
Verso altre soc. autoservizi	285.863	183.362	894.505	1.363.730
Fondo svalutazione crediti	0	(255.555)	18.820	(236.735)
Fatture da emettere	0	1.719.028	(493.756)	1.225.272
	1.020.578	4.804.567	907.638	6.732.783

I crediti per servizi resi a privati, Enti, ecc. si riferiscono al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto effettuati nel 2014, per canoni di pubblicità attiva su mezzi di trasporto e pensiline di fermata ed per le cessioni di autobus da noleggio usati avvenute a dicembre 2014 incassati poi a gennaio 2015; i crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti a fine 2014.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto da Fusione	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	0	255.555	18.133	(36.953)	236.735
Saldo alla fine dell'esercizio	0	255.555	18.133	(36.953)	236.735

L'accantonamento si riferisce ai crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nel loro incasso.

L'utilizzo è conseguente allo stralcio di crediti pregressi scaduti che in seguito all'analisi delle singole posizioni sono risultati prescritti o sono ritenuti inesigibili.

I crediti tributari al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Verso Erario per IVA a credito	777.662	154.169	(765.133)	166.698
Verso Erario per sconto fiscale accisa	0	535.179	231.493	766.672
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	511	974.154	(430.042)	544.623
Verso Erario per Ires (incorporate da consolidato fiscale)	34.078	0	0	34.078
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	124	40.394	9.032	49.550
	812.375	1.703.896	(954.650)	1.561.621

Il decremento dei crediti vs. erario è conseguente principalmente all'utilizzo del credito Iva nelle liquidazioni mensili dell'anno 2014. Per il residuo saldo a credito alla data del 31/12/2014 la società ha provveduto a trasmettere la dichiarazione Iva entro fine marzo 2015 al fine di poterlo compensare con il pagamento di ritenute e contributi nel corso del mese di aprile 2015.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio, comprende il credito maturato relativamente ai consumi di carburante del 2010 per euro 60.974 dall'incorporata LaMarca e chiesto a rimborso, di ulteriori euro 160.023 quale credito trasferito dalle incorporate compensabile entro fine 2015, oltre al credito relativo all'accisa sui consumi di carburante del terzo e quarto trimestre 2014 per la parte non compensata entro l'esercizio pari ad euro 626.865.

I crediti verso Erario per ritenute fiscali su interessi deriva dall'apporto del credito d'imposta maturato nel corso del 2014 dall'incorporata LaMarca (per ritenute fiscali subite sugli interessi bancari percepiti nell'esercizio 2013) conseguentemente agli accordi sottoscritti con la stessa in materia di consolidato fiscale, la cui opzione è stata presentata il 20/09/2013.

Con riferimento alla voce imposte anticipate si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2013			Apporto da fusione			Esercizio al 31/12/2014		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale autostazione Treviso				130.000	31,40%	40.820	130.000	31,40%	40.820
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante				25.000	31,40%	7.850	25.000	31,40%	7.850
Accantonamenti per rischi vertenze legali				180.678	31,40%	56.733	124.428	31,40%	39.070
Accantonamento per rischi su crediti vs. regione Veneto/Stato				65.214	31,40%	20.477	65.214	31,40%	20.477
Accantonamenti per rischi vertenze legali (dipendenti)				23.800	27,50%	6.545	23.800	27,50%	6.545
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale immobili				92.787	31,40%	29.135	92.787	31,40%	29.135
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011				153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.260
Credito IRES per deduzione IRAP DL 201/2011 relativo all'esercizio 2011				39.305	27,50%	10.809			
Crediti per imposte anticipate						214.628			186.157

Il decremento della voce "Imposte anticipate" per complessivi euro 28.472 è determinato:

- per euro 17.662 è sostanzialmente conseguente al rilascio di euro 56.250 del fondo per rischi e oneri



in seguito alla chiusura della controversia riferita alla pratica "SIA-contratto locazione Autostazione Treviso" avvenuta a luglio 2014 con la sottoscrizione di un accordo transattivo con la controparte;

- per euro 10.809 dalla riclassifica del credito Ires per deduzione Irap apportato dall'incorporata Atm S.p.A. tra i crediti vs. Erario.

I crediti verso altri al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Verso dipendenti	0	56.063	(28.032)	28.031
Verso Regione Veneto	0	2.114.504	(2.113.054)	1.450
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	0	2.198	(792)	1.406
Vs. Comune di Treviso	0	0	1.934.157	1.934.157
Per depositi cauzionali a terzi	0	30.877	96.075	126.952
Acconti	150.152	15.646	(145.615)	20.183
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	0	917.758	264.218	1.181.976
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	0	14.875	46.005	60.880
Verso Circolo Ricreativo Aziendale (Actt)	0	12.000	(3.500)	8.500
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	0	6.523	0	6.523
Verso Actt Servizi S.p.A. (da scissione Actt-Actt S.p.A.)	0	1.582.341	68.289	1.650.630
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	0	7.907	(668)	7.239
Altri crediti	0	58.920	(45.570)	13.350
	150.152	4.819.612	71.513	5.041.277

I crediti verso altri sono prevalentemente determinati da:

- euro 5.686.813 per crediti verso il Comune di Treviso di cui:
 - euro 389.250 relativi a contributi in conto investimenti per l'acquisto di due autobus nuovi;
 - euro 325.684 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'esercizio 2013;
 - euro 318.423,55 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'esercizio 2014;
 - euro 900.634 per acconto (pari al 95%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per le mensilità di novembre e dicembre 2014, incassate a gennaio 2015;
- euro 165 per conguaglio corrispettivi per servizi scuolabus esercizio 2014; euro 1.181.976 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2011 al 2014 derivanti dall'accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273;
- euro 126.952 per depositi cauzionali prestati a terzi di cui euro 30.484 a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all'autostazione ed al deposito di Conegliano ed euro 96.468 per deposito cauzionale a garanzia del contratto di fornitura metano sottoscritto a novembre 2014 con un nuovo esercente, per cui in seguito al recepimento da parte del fornitore delle pratiche di autorizzazione di addebito diretto delle forniture, abbiamo provveduto a chiederne il rimborso.
- euro 1.650.630 per crediti verso Actt Servizi S.p.A. per anticipazioni finanziarie, di cui l'importo di euro 1.582.341 deriva da anticipazioni erogate dall'incorporata Actt S.p.A. in precedenti esercizi a fronte del pagamento di finanziamenti per conto di Actt Servizi S.p.A. dall'atto di scissione del 29/12/2011 e successiva integrazione del 14/01/2013 stipulato dall'incorporata Actt S.p.A.; nel suo complesso il credito è sorto in seguito:
 - all'anticipazione di euro 68.288 effettuata nel corso dell'esercizio quale pagamento da settembre a dicembre 2014 delle rate leasing di cinque scuolabus trasferiti alla stessa Actt Servizi con decorrenza settembre 2014 in quanto il perfezionamento del trasferimento è stato recepito da

Agenzia Italia solo a fine anno;

- anticipazioni per euro 329.381 per pagamento rate finanziamento scuolabus Iveco;
- anticipazioni per euro 155.470 relative al pagamento delle rate di mutui Unicredit contratti dalla controllata di Actt servizi S.p.A. "Miani Park";
- anticipazioni di cassa per euro 330.173 (intervenute da giugno a settembre 2012) per pagamento rate mutuo Unicredit trasferito ad Actt Servizi S.p.A. con l'atto di scissione del 29/12/2011;
- anticipazioni per euro 365.050 relative al pagamento di rate di mutuo contratto con Cassa di Risparmio del Veneto e trasferito con il medesimo atto di scissione del 2011;
- anticipazione di euro 402.267 per il rimborso dell'anticipazione erogata da Antonveneta ad Actt S.p.A., ma anch'essa trasferito con atto di fusione del 2011.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Depositi bancari e postali	12.025.119	1.226.977	(5.209.946)	8.042.150
Assegni	0	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	0	23.639	(18.895)	4.744
	12.025.119	1.250.616	(5.228.841)	8.046.894

Il saldo è rappresentato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide in depositi bancari. Si riferisce per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente, rappresentata principalmente dagli incassi delle mensilità del contratto di servizio, nonché dei corrispettivi di vendita dei titoli di viaggio.

La dinamica finanziaria dell'esercizio è evidenziata nell'allegato rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Rateo per interessi attivi bancari e postali	0	0	0	0	117
	0	0	0	0	117
Risconto premio polizza assicurativa RCA-CVT	504.184	0	0	504.184	0
Risconto canoni di elaborazione dati	3.338	0	0	3.338	0
Risconto costi per manutenzione sul Sistema di Bigliettazione Elettronica	73.368	3.594	0	76.962	0
Risconti (altri)	39.399	45.830	0	85.229	0
	620.289	49.424	0	669.713	0

Il risconto attivo:

- del premio assicurativo RCA-CVT è relativo alla parte del premio assicurativo semestrale pagato ad ottobre 2014, ma con competenza gennaio-aprile 2015;
- sui costi per la manutenzione del Sistema di Bigliettazione Elettronica, della durata di 36 mesi a decorrere da luglio 2012, si riferiscono a spese sostenute dall'incorporata LaMarca in precedenti esercizi e comprese nel progetto complessivo di installazione della tecnologia: il risconto indicato in tabella ha quindi competenza da gennaio 2014 a luglio 2015.



Passività

A) Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto vengono riepilogate nel seguente prospetto:

	Valore all'01/01/2014	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Valore al 31/12/2014
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decre_menti	Riclas_ sifiche	
Capitale sociale	21.764.869						21.764.869
Riserva Legale	34.745		1.053				35.798
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da rivalutazione D.L.185/08							
Riserva statutaria							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	660.163					20.014	680.177
Riserva di conferimento	6.802.983					(1.978.419)	4.824.564
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.I.R.						1.978.419	1.978.419
Riserva da plus. val. partecipazioni			20.014			(20.014)	0
Riserva di arrotondamento							
Totale altre riserve	7.463.145	0	20.014	0	0	0	7.483.159
Utile (Perdita) portati a nuovo							
Utile (Perdita) dell' esercizio	21.067		(21.067)	205.932			205.932
Totale patrimonio netto	29.283.826	0	0	205.932	0	0	29.489.758

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2014 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro	Valore nominale
Ordinarie:			
Al 01/01/2014	21.764.869	1	21.764.869
Emissioni dell'esercizio:			
Al 31/12/2014	21.764.869	1	21.764.869

Il presente Bilancio è il primo approvato successivamente alla fusione, ai sensi dell'art. 172 comma 2 del TUIR, pertanto sono state ricostituite le riserve in sospensione d'imposta, ovvero la riserva apportata dall'incorporata LaMarca "riserva contributi in conto capitale ai sensi art 55 TUIR" pari a euro 1.978.419 comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

L'incremento della riserva legale pari a euro 1.053 deriva dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria il 30 giugno 2014.

L'incremento della riserva da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per euro 20.014 è pari all'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria il 30 giugno 2014. Tale riserva è stata poi riclassificata venendo meno il relativo vincolo per effetto della fusione.

Si espone di seguito l'informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 7 bis, del Codice Civile.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2013, 2012)	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
Capitale sociale	21.764.869				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	4.824.564	A, B, C	4.824.564		
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)					
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili					
Riserva legale	35.798	B	0		
Riserva straordinaria	680.177	A, B, C	680.177		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/ capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Totale	29.283.827		7.483.160		
Quota non distribuibile			33.739		
Residua quota distribuibile			7.449.421		
Note:					
(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.					
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	10.690			10.690
Totale:	0	10.690		0	10.690
Fondo imposte	0	0		0	0
Totale:	0	0		0	0
Altri:					
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio	0	133.215		(133.215)	0
Fondo recupero ambientale	0	404.257		0	404.257
Fondo rischi ed oneri probabili	0	106.744		(106.744)	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0	86.644		(86.644)	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	0	127.550			127.550
Totale Altri:	0	858.410		(326.603)	531.807
Totale Fondi Rischi ed Oneri	0	869.100		(326.603)	542.497



Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'onere stimato a titolo di previdenza complementare da riconoscere a titolo di contributo speciale per la costituzione e l'avvio previsto dall'art. 17, comma 3 della fonte istitutiva del fondo di categoria.

La voce "Altri", al 31/12/2014, pari a euro 531.807, risulta così composta:

- euro 404.257 quale stima dei costi per il disinquinamento e ripristino delle condizioni ambientali originarie dell'area adiacente l'autostazione di Treviso dove vengono effettuati i rifornimenti di carburante; a fronte delle modifiche legislative introdotte in materia ambientale nell'ultimo biennio, a marzo 2011 erano stati concordati con gli enti competenti ulteriori accertamenti, funzionali alla valutazione/aggiornamento degli interventi da porre in essere per la chiusura delle opere di bonifica. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati da parte degli enti competenti i campionamenti dell'aria finalizzati alla definizione delle opere di chiusura della bonifica; attualmente siamo quindi in attesa delle determinazioni finali da parte degli stessi a chiusura del procedimento;
- per rischi e oneri probabili, di cui:
 - euro 74.428 per l'impugnazione in appello della sentenza di primo grado relativa al sinistro attivo occorso nel 1999, che potrebbe comportare un eventuale restituzione del risarcimento danni incassato a marzo 2007 e la rifusione delle spese processuali;
 - euro 43.505 per stima delle spese legali derivanti dalle vertenze legali in essere per il recupero degli oneri di servizio pubblico a copertura disavanzi ed alcune pratiche di recupero crediti commerciali.

Il decremento di euro 326.603 è conseguente per:

- euro 133.215 all'adeguamento del fondo rischi su crediti contratti di servizio in quanto si ritiene che non sussistano margini di aleatorietà circa l'erogazione dei corrispettivi definiti ed assegnati con DGR 2744 del 29 dicembre 2014;
- euro 50.494 allo storno dell'accantonamento per franchigie da liquidare relativamente a sinistri passivi risalenti al 2003 per i quali ad oggi le pratiche assicurative/risarcitorie risultano definitivamente chiuse senza ulteriori oneri per la società.
- euro 86.644 all'utilizzo del fondo stanziato nel 2006/2007 dall'incorporata La Marca per variazioni eventuali della somma riconosciuta a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL 2004-2007 da parte della Regione Veneto relativamente all'annualità 2006 a chiusura dei relativi crediti verso la regione Veneto, ritenuti inesigibili; l'utilizzo a chiusura di tali crediti è pari ad euro 39.966, mentre l'eccedenza pari ad euro 46.678 è stata imputata a sopravvenienze;
- euro 56.250 all'utilizzo delle somme accantonate in precedenti esercizi per oneri derivanti dalla vertenza per il rinnovo della parte economica del contratto di locazione dell'autostazione di Treviso; la vertenza relativa al contratto scaduto a giugno 2011 per la parte economica è stata definita in via transattiva a luglio 2014, con un onere a chiusura delle pendenze relative al periodo luglio 2011 – dicembre 2013 pari ad euro 175.473, la parte non coperta dal fondo rischi è stata contabilizzata a sopravvenienze nel corrente esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Fondo Trattamento Fine Rapporto	0
Apporti da fusione	9.460.123
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.413.722
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.188.378)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPDL/imposta sostitutiva)	(428.019)
Saldo al 31/12/2014	9.257.448

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

D) Debiti

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2014
Debiti verso banche	12			12
Debiti verso altri finanziatori	21.624			21.624
Acconti	12.934			12.934
Debiti verso fornitori	8.118.860			8.118.860
Debiti verso imprese collegate	717.256			717.256
Debiti verso controllanti	5			5
Debiti tributari	652.422			652.422
Debiti verso istituti di previd.	1.046.055			1.046.055
Altri debiti	1.809.678			1.809.678
	12.378.846	0	0	12.378.846

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I debiti verso fornitori risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Verso fornitori	407.627	7.032.367	(673.247)	6.766.747
Fatture da ricevere	79.779	1.172.343	(314.838)	937.284
Verso altre aziende di trasporto	46.421	209.536	150.402	406.359
Verso rivendite	6.825	1.645	0	8.470
	540.652	8.415.891	(837.683)	8.118.860

La voce "Debiti verso fornitori" è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni.

La voce "Debiti verso imprese collegate" pari a euro 717.256 rappresenta i debiti verso la società collegata STI S.p.A. per corrispettivi maturati relativamente alle prestazioni di trasporto effettuate.

La composizione della voce "Debiti tributari" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Debiti per IVA da versare	0	301.481	(301.481)	0
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	4.310	680.468	(36.233)	648.545
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	2.417	5.081	(3.621)	3.877
Debiti per IRAP da versare	0	40.534	(40.534)	0
	6.727	1.027.564	(381.869)	652.422

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nei "Debiti per IRPEF" sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio/febbraio 2015.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari a euro 1.046.055 sono determinati dai contributi previdenziali ancora da versare relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell'anno 2014.



Gli "Altri Debiti" sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Verso dipendenti	0	1.097.041	(161.956)	935.085
Verso dipendenti per ferie maturate	0	453.144	10.476	463.620
Verso collaboratori	3.862	6.853	(770)	9.945
Verso Atm Servizi S.p.A. (da scissione Atm - Atm Servizi)	0	214.445	0	214.445
Verso Ctm Servizi S.p.A. (da scissione Ctm - Ctm Servizi)	0	291.102	(200.000)	91.102
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	0	24.250	(4.430)	19.820
Verso Comune di Treviso	0	0	18.415	18.415
Altri debiti	0	46.682	10.564	57.246
Debiti per IRAP da versare	3.862	2.133.517	(327.701)	1.809.678
	6.727	1.027.564	(381.869)	652.422

I "Debiti vs. dipendenti" comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2014, oltre all'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati entro il 12/01/2015.

I "Debiti vs. dipendenti per ferie maturate" comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2014.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce è dettagliata nella tabella che segue.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Rateo per spese condominiali	15.219			15.219	304
	15.219	0	0	15.219	304
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell'esercizio, ma con competenza anno "scolastico" 2014/2015	2.375.516	0	0	2.375.516	0
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi.	96.403	243.830	160.973	501.206	0
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	1.367.800	3.661.206	1.154.917	6.183.923	0
Risconto quote di contributi in conto investimenti impianti videosorveglianza competenza di successivi esercizi.	12.177	48.708	0	60.885	0
Risconto quote di contributi in conto investimenti progetto UE Life+Perht competenza di successivi esercizi.	93.812	0	0	93.812	0
	3.945.708	3.953.744	1.315.890	9.215.342	0

Il risconto passivo di euro 2.375.516 rappresenta la quota di ricavi, di competenza dell'esercizio 2015 per i titoli di viaggio emessi nell'ultimo quadrimestre del 2014, ma con validità da settembre 2014 ad agosto 2015 e quelli emessi a dicembre 2014 aventi validità gennaio 2015.

Il risconto dei contributi per investimenti sugli acquisti di autobus e quello riferito agli acquisti di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce, permettendo l'accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell'esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Apporto fusione	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	112.405	173.530	285.935
Sistema improprio degli impegni	0	8.930.568	(908.066)	8.022.502
	0	9.042.973	(734.535)	8.308.437

La voce "Sistema improprio degli impegni" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	330.000	44.063.272	43.733.272
Contributi in conto esercizio	0	11.912	11.912
Contributi in conto impianti	0	1.906.590	1.906.590
Altri ricavi e proventi	313.482	6.636.178	6.322.696
	643.481	52.617.952	51.974.470

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono dettagliati come segue:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	0	17.369.928	17.369.928
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	0	6.425.786	6.425.786
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	0	16.691.120	16.691.120
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	0	242.349	242.349
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	0	500.981	500.981
Servizi atipici	0	65.814	65.814
Ricavi per noleggi	0	586.077	586.077
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notica)	0	94.034	94.034
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	0	1.011.002	1.011.002
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	330.000	0	(330.000)
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	0	1.076.181	1.076.181
	330.000	44.063.272	43.733.272

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I corrispettivi da contratti di servizio urbani si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale urbano rese nei confronti dei Comune di Treviso, Conegliano, Comune di Vittorio Veneto e Montebelluna.

I corrispettivi da contratti di servizio extraurbani si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale extraurbano, il cui ente affidante di riferimento è la Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus sono stati commissionati per euro 140.598 dal Comune di Treviso.



Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Contributi Formazione del personale		11.912	11.912
Totale contributi in conto esercizio	0	11.912	11.912
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus		1.586.101	1.586.101
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo		54.598	54.598
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza		12.177	12.177
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale		2.635	2.635
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica		183.852	183.852
Contributo in conto investimenti Progetti UE Life+Pehrt e Co-cityes		67.227	67.227
Totale contributi in conto investimenti	0	1.906.590	1.906.590
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL		3.081.874	3.081.874
Contributi per copertura oneri malattia (2014)		304.104	304.104
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione		1.221.807	1.221.807
Provvigioni attive		26.886	26.886
Pubblicità attiva		234.243	234.243
Fitti attivi		30.384	30.384
Risarcimenti assicurativi		109.326	109.326
Sopravvenienze attive		305.286	305.286
Prestazioni diverse per conto terzi		771.261	771.261
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie		22.555	22.555
Recuperi di spese diverse da terzi		54.747	54.747
Plusvalenze su alienazioni di beni		351.967	351.967
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese		110.618	110.618
Altri		11.120	11.120
Totale Altri	0	6.636.178	6.636.178

Le prestazioni diverse svolte per conto terzi e i rimborsi diversi comprendono proventi riferibili alla società collegata S.T.I. S.p.A. rispettivamente per euro 622.075.

Tra le "Sopravvenienze attive" sono inclusi:

- l'eccedenza, pari ad euro 133.215 del fondo rischi su crediti contratti di servizio apportato dall'incorporata LaMarca, in quanto si ritiene che non sussistano margini di aleatorietà circa l'erogazione dei corrispettivi definiti ed assegnati con DGR 2744 del 29 dicembre 2014;
- l'eccedenza, pari ad euro 46.678, del fondo rischi su crediti verso Regione Veneto, dopo aver chiuso le partite creditorie relative a quote di finanziamenti regionali dei maggiori oneri CCNL sostenuti nel 2006 per i quali non sono stati più assunti successivamente provvedimenti di assegnazione/erogazione;
- l'eccedenza, pari ad euro 50.494, del fondo oneri per franchigie relative a sinistri passivi risalenti al 2003 per i quali ad oggi le pratiche assicurative/risarcitorie risultano definitivamente chiuse senza ulteriori oneri per la società.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Carburanti	0	7.896.279	7.896.279
Lubrificanti	0	152.955	152.955
Pneumatici	0	267.725	267.725
Ricambi e materiale di consumo	0	1.462.505	1.462.505

Stampati e supporti titoli di viaggio	10.104	563.358	553.254
Vestiario	0	7.440	7.440
Materiale vario	9.992	83.478	73.486
	20.096	10.433.740	10.413.644

L'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rilevato in tabella non è comparabile con il dato registrato nel precedente esercizio se non con il valore riportato per la medesima voce di consolidato al 31 dicembre 2013 e commentata nella relazione sulla gestione.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	2.182	3.533.097	3.530.915
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	283.495	712.847	429.352
Manutenzioni carrozzerie	0	115.741	115.741
Manutenzioni parti meccaniche	0	151.605	151.605
Servizi di pulizia autobus	0	435.177	435.177
Altri costi per manutenzioni	1.469	549.372	547.903
Utenze varie	282	591.366	591.084
Assicurazioni	38.316	1.678.276	1.639.960
Costo per personale in distacco da altre imprese	55.170	0	(55.170)
Spese per funz. organi sociali	117.062	168.322	51.260
Buoni mensa		507.320	507.320
Commissioni bancarie		66.016	66.016
Altri costi per servizi	235.304	1.876.293	1.640.989
	733.280	10.385.432	9.652.152

L'incremento dei costi per prestazioni di trasporto ricevute da terzi è complessivamente imputabile all'avvio dell'attività di servizi di TPL nel suo complesso poiché, sino al 31 dicembre 2013 l'attività di Mobilità di Marca S.p.A. era finalizzata al coordinamento della successiva fusione decorrente dall'01/01/2014.

L'importo comprende tra gli altri euro 2.164.030 imputabili alla collegata S.T.I. S.p.A.

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Retribuzioni	0	17.672.764	17.672.764
Oneri sociali	0	5.205.845	5.205.845
Trattamento di Fine Rapporto	0	1.413.722	1.413.722
Trattamento di quiescenza e simili	0	171.502	171.502
Altri costi	0	12.939	12.939
	0	24.476.772	24.476.772

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Conseguentemente alla valutazione delle poste creditrici, nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi euro 18.133.

Accantonamento per rischi

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, si rimanda al commento della voce B Fondi per



rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Perdite su crediti	0	145.687	145.687
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	4.021	358.055	354.034
Altre imposte e tasse	7.004	36.947	29.943
Minusvalenze da alienazione di beni	0	613	613
Sopravvenienze passive	4.320	191.163	186.843
Altri oneri	16.777	167.585	150.808
	32.122	900.050	867.928

La voce "Sopravvenienze passive" comprende:

- euro 119.223 per maggiori somme, rispetto agli stanziamenti accantonati dalla società, riconosciute a SIA s.s. in seguito alla sottoscrizione in data 24 luglio 2014, dell'accordo transattivo a chiusura della vertenza promossa dal locatore per il riconoscimento di un maggior canone di locazione a decorrere dal luglio 2011.

Gli "Altri oneri", comprendono:

- euro 78.900 per contributi spettanti alle associazioni di categoria con riferimento all'esercizio 2014;
- euro 66.461 per franchigie assicurative riferite a sinistri passivi accaduti nel precedente esercizio;
- euro 22.225 relativi a costi per pubblicazioni, multe e contravvenzioni ed altre di ammontare non significativo.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Interessi bancari e postali	345	41.458	41.113
Altri proventi			0
	345	41.458	41.113

E) Proventi e oneri straordinari

La composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto Economico, essendo di ammontare apprezzabile, viene dettagliata dalla tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Altri proventi straordinari	0	95.567	95.567
	0	95.567	95.567

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Altri oneri straordinari	0	(100)	(100)
	0	(100)	(100)
	0	95.467	95.467

La voce "altri proventi straordinari" è determinata interamente da sopravvenienze attive riferite a contributi in conto investimenti apportati da incorporata Atm S.p.A. i cui relativi beni strumentali (impianto carburante e piazzale sede di vittorio veneto) sono stati trasferiti con precedente atto di scissione intervenuto tra Atm S.p.A. e Atm servizi S.p.A., senza prevedere il trasferimento del rispettivo finanziamento, rimasto così in capo all'incorporata Atm S.p.A.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	133	271.536	271.403
	133	271.536	271.403
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	15.469	15.469
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	2.194	2.194
	0	17.663	17.663
	133	289.199	289.066

La voce comprende le imposte per IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle differenze temporanee e la quantificazione delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare delle differenze temporanee	Aliq. Ires	Aliq. Irap	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Utilizzo fondo oneri pratica "SIA-contratto locazione"	(56.250)	27,50%	3,90%	(17.663)
Totale:	(56.250)			(17.663)

Non sono presenti differenze temporanee che comportato la rilevazione di imposte differite a conto economico.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva viene dettagliata nella tabella che segue:

Variazioni fiscali	IRES	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		432.777
Risultato ante imposte	495.131	
Onere fiscale teorico	27,5%	3,9%
	136.161	16.878
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Maggiori componenti tassabili		
Componenti non deducibili	952.443	25.598.609
Componenti non tassati	(1.626.874)	(8.811.974)
Irap deducibile	(251.977)	
Imposte anticipate		
Deduzione forfett., contributi previd., spese apprendisti-disabili		(10.256.961)
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Totale	(926.408)	6.529.674
Totale differenze permanenti	(926.408)	6.529.674
Effetto fiscale delle differenze permanenti	(254.762)	254.657
Onere fiscale effettivo	0,0%	0
		271.536



Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	75.680
Sindaci	21.840
Revisore Legale	30.160
	127.680

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si esaminano di seguito, in modo completo, tutti i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

I rapporti con la collegata S.T.I. S.p.A. possono così riassumersi:

Descrizione	Esercizio 2014
RICAVI:	
Prestazioni per conto terzi	611.951
Rimborsi diversi	10.125
Noleggi	
COSTI:	
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	1.741.054
Commissioni per vendite titoli di viaggio	220
DEBITI:	
Debiti di natura commerciale	717.256
CREDITI:	
Crediti di natura commerciale	422.523

I rapporti con la controllante Provincia di Treviso possono così riassumersi:

Descrizione	Esercizio 2014
RICAVI:	
Corrispettivi da contratti di servizio	18.583.831
Corrispettivi per servizi aggiuntivi	4.510
Noleggi	8.655
Contributi c/investimenti	0
CREDITI:	
Crediti per contratto di servizio	5.680.593
Crediti per contributi in conto investimento	0
Altri crediti di natura finanziaria	0
Crediti di natura commerciale	6.171

Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2014 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Treviso, 30 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor



Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

Prospetto comparativo Dati Bilancio 31-12-2014 e Dati Bilancio Consolidato 31-12-2013

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014		Al 31/12/2013 (Consolidato)	Al 31/12/2014
ATTIVO			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni Immateriali:		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	71.249	6.659
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		27.080
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	188.151	141.863
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		0
	5) avviamento;	11.743.839	11.090.884
	6) immobilizzazioni in corso e acconti;		0
	7) altre.	46.323	96.532
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.049.562	11.363.019
II.	Immobilizzazioni materiali :		
	1) terreni e fabbricati;	3.866.290	3.621.324
	2) impianti e macchinario;	648.311	626.048
	3) attrezzature industriali e commerciali;	1.246.671	0
	4) altri beni;	16.342.982	14.691.900
	5) immobilizzazioni in corso e acconti.		20.725
	Totale immobilizzazioni materiali	22.104.254	18.959.997
III.	Immobilizzazioni finanziarie :		
	1. Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		0
	b) imprese collegate	213.267	213.268
	d) altre imprese	125.566	125.566
	2. Crediti immobilizzati:		
	d. verso altri	28.991	29.006
	Totale immobilizzazioni finanziarie	367.824	367.840
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.521.640	30.690.855
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.679.708	1.859.718
	Totale rimanenze	1.679.708	1.859.718
II.	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	1) Verso clienti	3.293.926	6.732.783
	2) Verso imprese controllate	0	0
	3) verso imprese collegate;	630	423.279
	4) Verso controllanti	1.763.775	5.686.813
	4-bis) Crediti tributari	2.459.544	1.561.621
	4-ter) Imposte anticipate	214.629	186.157

5) Verso altri	0	5.041.277
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	5.759.019	0
Totale crediti verso altri	27.519	0
Totale crediti	13.519.042	19.631.930
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) Altri titoli		0
Totale attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	13.252.125	8.042.150
2) Assegni		
3). Denaro e valori in cassa	25.540	4.744
Totale disponibilità liquide	13.277.665	8.046.894
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.476.415	29.538.541
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) ratei attivi	652.745	0
b) risconti attivi		669.713
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	652.745	669.713
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	63.650.799	60.899.110



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014		Al 31/12/2013 (Consolidato)	Al 31/12/2014
PASSIVO			
A.	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	21.764.869	21.764.869
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0
	III. Riserve di rivalutazione		0
	IV. Riserva legale	34.745	35.798
	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0
	VI. Riserve statutarie		0
	VII. Altre riserve:		
	- riserva contributi in c/capitale, ex art. 55 del TUIR		1.978.419
	- versamenti soci in c/aumento capitale sociale		0
	- riserva straordinaria	660.163	680.177
	- riserva di conferimento	6.802.983	4.824.564
	- riserva di arrotondamento	(3)	0
	Totale altre riserve	7.463.143	7.483.159
	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		0
	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	21.065	205.932
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.283.822	29.489.758
B.	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.690	10.690
	2. Per imposte, anche differite		
	3. Altri	858.410	531.807
	TOTALE DEI FONDI RISCHI ED ONERI (B)	869.100	542.497
C.	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.460.124	9.257.448
D.	DEBITI		
	1. Obbligazioni		0
	2. Obbligazioni convertibili		0
	3. Debiti verso soci per finanziamenti		0
	4. Debiti verso banche	429.565	12
	5. Debiti verso altri finanziatori	30.282	21.624
	6. Acconti	485	12.934
	7. Debiti verso fornitori	8.293.798	8.118.860
	8. Debiti rappresentati da titoli di credito		0
	9. Debiti verso imprese controllate	(1)	0
	10. Debiti verso imprese collegate	105.481	717.256
	11. Debiti verso controllanti		5
	12. Debiti tributari	1.452.457	652.422
	13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	667.604	1.046.055
	14. Altri debiti	2.445.533	1.809.678
	TOTALE DEBITI (D)	13.425.204	12.378.846
E.	RATEI E RISCONTI		
	a) ratei passivi	4.239	15.219
	b) risconti passivi	10.608.311	9.215.342
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.612.550	9.230.561
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	63.650.800	60.899.110
	Conti d'ordine:		
	Vincoli su investimenti	10.581.269	8.022.502
	Beni in leasing	112.405	285.935

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2013 (consolidato)	Esercizio 2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.500.438	44.063.272
3. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	102.263	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	63.105	
5. Altri ricavi e proventi:		
Contributi in Conto Esercizio	5.959.439	11.912
Contributi in Conto Impianti	1.875.385	1.906.590
Altri ricavi e proventi	1.209.839	6.636.178
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.710.469	52.617.952
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.350.477	10.433.740
7. Per servizi	9.631.079	10.385.432
8. Per godimento di beni di terzi	1.457.068	1.485.237
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	18.339.859	17.672.764
b) Oneri sociali	5.233.530	5.205.845
c) Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.413.722
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.771	171.502
e) Altri costi	911.550	12.939
10. Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	810.827	844.202
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.103.272	3.835.958
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	16.133	18.133
11. Variazione delle rimanenze di materie, consumo e merci	(101.486)	(194.348)
12. Accantonamento per rischi	28.305	0
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	896.756	900.050
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	53.209.956	52.185.175
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	500.513	432.777
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Da partecipazioni in imprese collegate		
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	151.913	41.458
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(243.910)	(74.571)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(91.997)	(33.113)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.396	0
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.396	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n. 5	6.000	0
c) altri proventi straordinari	238.470	95.567
21. Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n. 14	(19.231)	
c) altri oneri straordinari	(110.500)	(100)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	114.739	95.467
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	530.651	495.131
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) Imposte correnti	371.426	271.536
b) Imposte differite (anticipate)	138.160	17.663
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	21.065	205.932



RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	2014	apporti da fusione	2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	205.932		205.932
Imposte sul reddito	289.199		289.199
Interessi passivi/(interessi attivi)	33.113		33.113
(Dividendi)	0		0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(351.967)		(351.967)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	176.277		176.277
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	10.465.477	(10.329.223)	136.254
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.680.160		4.680.160
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0		0
Altre rettifiche per elementi non monetari			0
Totale rettifiche elementi non monetari	15.145.637	(10.329.223)	4.816.414
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.321.914	(10.329.223)	4.992.691
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.859.718)	1.679.708	(180.010)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.133.778)	4.804.567	(1.329.211)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.294.519	(8.415.843)	(121.324)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(669.596)	652.627	(16.969)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	9.230.257	(10.612.246)	(1.381.989)
Altre variazioni dal capitale circolante netto	(21.662.409)	16.425.928	(5.236.483)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.800.725)	4.534.741	(8.265.986)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.521.189	(5.794.482)	(3.273.295)
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(33.113)		(33.113)
(Imposte sul reddito pagate)	(321.302)		(321.302)
Dividendi incassati	0		0
(Utilizzo dei fondi)	(665.532)	0	(665.532)
Totale altre rettifiche	(1.019.947)	0	(1.019.947)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.501.242	(5.794.482)	(4.293.242)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12.198.897)	12.041.241	(157.656)
Prezzo di realizzo disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0		0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(23.101.908)	22.104.256	(997.652)
Prezzo di realizzo disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	657.920		657.920
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(367.840)	367.840	0
Prezzo di realizzo di disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	29.509.622	(29.509.622)	0
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	0		0
Prezzo di realizzo di disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	0		0
Effetto della fusione delle società controllate sulle disponibilità liquide	1.250.616		1.250.616
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(4.250.487)	5.003.715	753.228
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento debiti a breve verso banche	12	(429.565)	(429.553)
Accensione di finanziamenti	21.624	(30.282)	(8.658)
Rimborso di finanziamenti	0		0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0		0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0
Dividendi pagati	0		0
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	21.636	(459.847)	(438.211)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	2014	apporti da fusione	2014
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.727.609)	(1.250.614)	(3.978.225)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.025.119		12.025.119
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.297.510	(1.250.614)	8.046.894
Incremento delle disponibilità liquide determinate dalla fusione per incorporazione delle società controllate così determinata			
Apporto di immobilizzazioni materiali e immateriali			4.635.875
Apporto di immobilizzazioni finanziarie			367.840
Apporto di rimanenze			1.679.708
Apporto di crediti verso clienti			4.804.567
Apporto di debiti verso fornitori			(8.415.843)
Apporto di ratei e risconti attivi			652.627
Apporto di ratei e risconti passivi			(10.612.246)
Effetto della fusione sulle altre voci del capitale circolante netto			16.425.926
Apporto di debiti verso banche a breve			(429.565)
Apporto di altri finanziamenti			(30.282)
Apporto del Fondo TFR ed altri fondi			(10.329.223)
Apporto di disponibilità liquide			1.250.616



Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

Signori Azionisti della Mobilità di Marca S.P.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame é stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 12 giugno 2014.

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Mobilità di Marca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Sottolineo, quale richiamo di informativa dai documenti di bilancio, come il 2014 sia stato il primo periodo di Mobilità di Marca SpA entità unica del trasporto pubblico locale in Provincia di Treviso a seguito della fusione per incorporazione di La Marca, Actt, Atm e Ctm nella Mobilità di Marca SpA medesima.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione vigenti. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

Treviso, lì 15 aprile 2015

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Nardin

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2014

Signori Soci della MOM S.p.A.,

Al Collegio Sindacale della Società compete l'attività di vigilanza sull'amministrazione della società stessa (ex art. 2403, primo comma, codice civile).

Il controllo legale dei conti è svolto dal dott. Fabrizio Nardin.

Il Collegio Sindacale dà atto, nel seguito, dell'operato svolto nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali ed ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e su tale aspetto abbiamo avuto modo di confrontarci con il consiglio di amministrazione che ha risposto a tutte le nostre osservazioni e richieste di chiarimenti.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Su tale aspetto il collegio ha dedicato particolare attenzione in quanto nel corso dell'esercizio 2014 ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società controllate, con la costituzione di un'unica azienda.

In questa fase, particolarmente complessa e delicata, la struttura amministrativa ha gestito la registrazione di tutti i fatti amministrativi con precisione e nel rispetto dei termini di legge. Alcuni iniziali rallentamenti, dovuti alla complessità ed alla mole delle operazioni contabili, sono stati via via superati. Sul punto, ad oggi, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.



Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. e che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€	0
Immobilizzazioni	€	30.690.855
Attivo circolante	€	29.538.541
Ratei e risconti	€	669.713
Totale attività	€	60.899.110
Patrimonio netto	€	29.489.758
Fondi per rischi e oneri	€	542.497
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	9.257.448
Debiti	€	12.378.846
Ratei e risconti	€	9.230.561
Totale passività	€	60.899.110
Conti d'ordine	€	8.308.437

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	€	52.617.952
Costi della produzione	€	52.185.175
Differenza	€	432.777
Proventi e oneri finanziari	€	- 33.113
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	95.467
Imposte sul reddito	€	289.199
Utile (perdita) dell'esercizio	€	205.932

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Conclusioni

Considerando anche le informazioni pervenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale riferirà con propria relazione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Treviso, 14 aprile 2015

Il Collegio sindacale
Dott. Giuliano Giacomazzi
Dott. Christian Schiavon
Dott. Marco Bianchet